

Foglietto Parrocchiale Nr. 266 del 01/02/2026

mail: s.mariadisala@diocesity.it - vternigo@diocesity.it

sito: www.santamariadisala.org

Comeletato d. Giuliano cell.: 330 67 40 77 - Tel.041 486025
parroco pro-tempore mail: dongiulianocomelato@gmail.com
Via Roma, 16 - 30036, S. Maria di Sala (VE) - diocesi di Treviso



IV Domenica del Tempo Ordinario

*Messaggio dei Vescovi Italiani per la
48ª Giornata Nazionale per la Vita,*

1° febbraio 2026 “Prima i bambini!”. Dal Vangelo di Matteo 18,10
“Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli;
perché io vi dico che i loro angeli in cielo vedono continuamente
la faccia del Padre mio.”

.... Gesù presenta come condizioni per accogliere la novità del Vangelo: “In verità vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli” (Mt 18, 3). Essi, dunque, non vanno mai disprezzati, scartati, subordinati perché proprio di loro il Creatore ha particolare cura. A questa visione evangelica dell’infanzia, che ha condotto l’umanità intera a una considerazione progressivamente più rispettosa degli inizi della vita, si ispira anche la nostra migliore cultura giuridica, che evidenzia il “superiore interesse del minore”: in qualsivoglia situazione, i bambini sono quelli che vanno prima di tutto accolti e protetti, insieme alla loro famiglia, in modo che possano crescere quanto più liberi e felici. Anche perché, non di rado, gli esiti di un’infanzia problematica sono alla radice di molti comportamenti negativi in età adulta. Ciononostante, le vite dei bambini vengono molto spesso asservite agli interessi dei grandi. Pensiamo ai tanti, troppi, bambini “vittime collaterali” delle guerre degli adulti: uccisi, mutilati, resi orfani, privati della casa e della scuola, ridotti alla fame, come effetto di bombardamenti indiscriminati. Pensiamo ai bambini-soldato, rapiti e utilizzati come “carne da cannone” nei tanti conflitti che si combattono in varie parti del globo, soprattutto in quelli “a bassa intensità”, di cui quasi nessuno parla. **Pensiamo ai bambini “fabbricati” in laboratorio per soddisfare i desideri degli adulti: a loro viene negato di poter mai conoscere uno dei genitori biologici o la madre che li ha portati in grembo. Pensiamo ai bambini cui viene sottratto il fondamentale diritto di nascere, probabilmente perché non risultano perfetti in seguito a qualche esame prenatale.** Pensiamo ai bambini implicati nei casi di separazione e divorzio dei propri genitori, a volte usati come strumenti di rivalsa sull’ex-coniuge. Pensiamo ai bambini fatti oggetto di attenzioni sessuali o alle bambine date precoceemente in sposa, spesso a uomini assai più grandi di loro. Pensiamo ai bambini-lavoratori, privati dell’infanzia perché inquadrati come manodopera a basso costo dai “caporali” di turno, in contesti di degrado sociale e abbandono scolastico.

Pensiamo ai bambini rapiti o dati indiscriminatamente in adozione nelle tristi operazioni di pulizia etnica. Pensiamo ai bambini coinvolti nelle violenze domestiche, che li privano di uno o entrambi i genitori e li segnano profondamente. Pensiamo ai bambini che i trafficanti di vite strappano per vile interesse alle proprie famiglie, fino a espiantare i loro organi a vantaggio di chi può permettersi di pagarli. Pensiamo ai bambini costretti – non di rado da soli – a migrazioni faticose e pericolose, con esiti a volte mortali, per sfuggire ai conflitti, agli impoverimenti e alle carestie spesso provocate dagli adulti. Pensiamo ai bambini indottrinati da un'educazione ideologica, funzionale non alla loro crescita, ma alla diffusione di idee che interessano questo o quell'altro gruppo di potere. Pensiamo ai bambini maltrattati o abbandonati a loro stessi da genitori o educatori cui poco interessa il loro vero bene.

In questi e altri casi l'interesse che prevale è quello dell'adulto, cioè del più forte, del più ricco, del più istruito, che può decidere anche della vita altrui e che è anche capace di mascherare il proprio egoismo dietro parole “politicamente corrette” e falsamente altruiste.

.....Avvertiamo la necessità di una maggiore attenzione ai piccoli anche nella nostra società italiana, in cui l'imperante cultura individualista si esprime, tra l'altro, con una crisi di generatività (nascita di pochi bambini) che non riguarda solamente la fertilità, ma pregiudica progressivamente la capacità degli adulti di mettersi a servizio dei piccoli. Può succedere che facciano rumore, chiedano incessanti attenzioni, condizionino la libertà dei grandi, ma l'accoglienza dei loro limiti è paradigma dell'accoglienza dell'altro *tout court*, mancando la quale svanisce ogni prospettiva di collettività solidale, per dare spazio a una conflittualità incessante e distruttiva. Quando i bambini non sono amati, con loro vengono scartati anche gli elementi più deboli della comunità, cioè potenzialmente tutti, nel momento in cui si manifestino anche nei soggetti “forti” fragilità o debolezze. Anche le comunità cristiane devono crescere nella cura dei bambini, non solo proseguendo nell'impegno per estirpare e prevenire l'odiosa pratica degli abusi, ma divenendo “casa accogliente” per loro nelle celebrazioni liturgiche, nelle attenzioni alle varie povertà che li colpiscono, nell'adozione di modalità adeguate alla loro età per l'annuncio della fede e nelle occasioni di vita comunitaria. “L'educazione alla fede sa adattarsi a ciascun figlio, perché gli strumenti già imparati o le ricette a volte non funzionano. I bambini hanno bisogno di simboli, di gesti, di racconti. [...] L'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà” (AL 288). Alle prime parole che un bambino si sente rivolgere dalla Chiesa nel giorno del Battesimo – “la nostra comunità ti accoglie” – deve seguire una reale dedizione di tempi, spazi, risorse alle esigenze dei piccoli e delle loro famiglie. Ci sono tuttavia nella società e nella Chiesa moltissime persone e istituzioni che operano attivamente per custodire i bambini, attraverso azioni di tutela e accoglienza delle maternità difficili e di protezione nelle situazioni di violenza, nell'educazione, nella risposta ai tanti bisogni e povertà delle famiglie numerose e dei piccoli, nella prevenzione dello sfruttamento minorile nelle sue varie forme, nel sostegno alla genitorialità, nella sorveglianza degli ambiti che mettono a rischio l'integrità fisica, morale e spirituale in età sempre più precoce. A costoro devono andare la riconoscenza e il sostegno di tutti, perché il loro servizio – spesso gratuito – rende migliore il nostro mondo per tutti, non solo per i più piccoli. A loro dobbiamo continuamente ispirarci, per coltivare il senso di un autentico primato dei diritti dei bambini sugli interessi e le ideologie degli adulti.....La Giornata per la Vita sia l'occasione per un serio esame di coscienza, basato sul punto di vista dei piccoli nelle questioni che li riguardano (dal nascere, al crescere, all'essere felici...) e sostenuto dalla voce sincera dei bambini, cui chiedere – una volta tanto – come vorrebbero che andassero le cose.

Alle porte della chiesa si raccoglieranno offerte a favore del Movimento per la Vita che sostiene le mamme incinte che sono in difficoltà in cambio di Primule

RACCOLTA FERRO VECCHIO, MATERIALI FERROSI, RAME, ALLUMINIO...

Per info VETERNIGO Sante De Nadai 348 01 44 565 - S. M. di Sala Danilo 346 95 60 485

Sollevaci alle regioni della santa umiltà

O santo Spirito Paraclito, perfeziona in noi l'opera iniziata da Gesù,
rendi forte e continua la preghiera che facciamo a nome del mondo intero,
accelera per ciascuno di noi i tempi di una profonda vita interiore;
da' slancio al nostro apostolato, che vuol raggiungere tutti gli uomini e tutti i popoli, tutti
redenti dal sangue di Cristo e tutti sua eredità.

Mortifica in noi la naturale presunzione e sollevaci alle regioni della santa umiltà, del vero timor di Dio, del coraggio generoso.

Nessun legame terreno ci impedisca di far onore alla nostra vocazione:
nessun interesse, per ignavia nostra, mortifichi le esigenze della giustizia,
nessun calcolo riduca gli spazi immensi della carità dentro le angustie dei piccoli egoismi. Tutto sia grande in noi: la ricerca e il culto della verità,
la prontezza al sacrificio fino alla croce e alla morte; e tutto, infine, corrisponda all'estrema preghiera del Figlio al Padre, e a quell'effusione che di te, o santo Spirito di amore, il Padre e il Figlio vollero sulla Chiesa e sulle sue istituzioni, sulle singole anime e sui popoli. Amen!

Papa S. Giovanni XXIII

La Confermazione / Cresima dei preadolescenti di II media sarà celebrata

Per gruppo di VETERNIGO Sabato 14 febbraio ore 16,30

Per gruppo di S. M. di Sala Domenica 15 febbraio ore 16,30

Iscrizione CIRCOLO NOI Per i soci del NOI di S. MARIA DI SALA " CIRCOLO G.I.G.I.O. DON BOSCO APS" e per chi desidera associarsi, la domenica mattina presso il bar dell'oratorio si potrà rinnovare o fare il tesseramento al circolo.

Per i soci del NOI di VETERNIGO "NOI Vaternigo" e per chi desidera associarsi, la domenica mattina presso l'oratorio dalle 9,30 alle 11,00 si potrà rinnovare o fare il tesseramento al circolo

AVVISI continua la visita di d Giuliano alle famiglie dei CRESIMANDI previo accordo telefonico

Martedì 3 febbraio ore 17,30 incontro catechisti di Quinta elementare patronato di Sala

Mercoledì 4 febbraio incontro genitori dei fanciulli di Terza elementare ore 20,30 patronato di Vaternigo

Giovedì 5 febbraio incontro dei genitori dei ragazzi di PRIMA Media ore 20,30 patronato di Vaternigo presentazione dell'itinerario sui temi dell'affettività

Venerdì 6 in serata attività con i ragazzi/di TERZA Media

Preavvisi:

Venerdì 13 febbraio ore 20,30 chiesa di S.M.di Sala Veglia di preghiera dei Cresimandi e dei loro genitori, padrini e madrine

Appello CARITAS:

per aiutare famiglie italiane e straniere in difficoltà, si ricorda la raccolta di generi alimentari non deperibili a lunga scadenza, materiale per la pulizia della casa, l'igiene personale e detersivi per indumenti . Portare il materiale :

-S. Maria di Sala altare difronte a quello della Madonna -Vaternigo Salone del Patronato

IV Domenica del Tempo Ordinario

31 SAB	S. Giovanni Bosco patrono del patronato di S. Maria di Sala (VETERNIGO) 17.00 S. MESSA (S.M.di SALA) 18.30 †SABBADIN ALFONSO ADELE NARCISO, †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †GIORDAN MARIO ELISA LIVIO, †FAM. BALLAN ENNIO, †ANN. GALLO ALESSANDRO,
01 DOM	(VETERNIGO) 8.45 S. MESSA (S.M.di SALA) 10.00 † ROCCHI MARIO, †DON GIUSEPPE MARINETTO, †PASTORIN ALBANO MARCHIORI ROBERTA (VETERNIGO) 11.15 †FAM. CECCATO ANGELA

02 LUN	Lunedì 2 febbraio festa della presentazione di Gesù al tempio “CANDELORA” Veternigo S. Messa ore 9 S, Maria di Sala ore 10,30 FUNERALE di Perusin Maria Teresa in Bugin S. Maria di Sala S. Messa ore 18,30
03 MAR	S. M. Sala S. Messa ore 17,00
04 MER	S. M. Sala S. Messa ore 18,30 S. Tommaso d'Aquino
05 GIO	Canonica di Veternigo S. Messa ore 17,00
06 VEN	S. M. Sala S. Messa ore 18,30 S. Paolo Miki e compagni martiri Giapponesi

V Domenica del Tempo Ordinario

07 SAB	(VETERNIGO) 17.00 †CUAGLIA PAOLA, †LEVORATO VINICIO VANZETTO RENZO (S.M.di SALA) 18.30 †POLO GIOVANNI CESARINA GABRIELE, †SABBADIN ALFONSO ADELE MARCISO, †ANN. FAVARETTO ANGELO EGIDIO, †DE GASPERI DON GUERINO, †FAM. BALLAN ENNIO, †BARBATO FIDENZIO MONTIN ADELINA, †BARBATO FEDERICO PASUTTO LUIGI
08 DOM	(VETERNIGO) 8.45 †FAM. BORTOLATO BEPI E NINA (S.M.di SALA) 10.00 †FRAGOMENI MARIA PANETTA MARIO MARTUCCI NERONE, †GIACOMETTI LUCIA MARTIGNON GALDINO, †COLLETTO GIULIO MARIA, †VIAN RENATO CUNEGOMDA, †GARDIN LUIGI IRMA BOLDRIN PAOLA (VETERNIGO) 11.15 S. MESSA

Mercoledì delle ceneri 18 febbraio

S. Maria di sala ore 15,30 Liturgia della parola e imposizione delle ceneri
Veternigo ore 17 Liturgia della parola e imposizione delle ceneri
S. Maria di sala ore 20 S. Messa e imposizione delle ceneri

RACCOLTA FERRO VECCHIO, MATERIALI FERROSI, RAME, ALLUMINIO...

-S. Maria di Sala, dietro la canonica, è stato posto un container per poter mettere il ferro vecchio. se qualcuno ne ha a casa lo può portare. il cancello per accedere al container è aperto. per eventuali informazioni si può chiamare il sig. **Danilo 346 95 60 485**
-Veternigo, per la consegna del ferro vecchio, contattare :**Sante de Nadai 348 01 44 565**